



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 10-05-2013

Oggetto: MODIFICA AL NUOVO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **dieci**, alle ore **19:10** del mese di **maggio** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Seconda** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SORBELLO GIUSEPPE	A	MAGNANO ANGELO	P
MAGNANO MASSIMO	P	CANNELLA TOMMASO	P
SBONA SALVATORE	A	COCO VINCENZO	P
CARTA GIUSEPPE	P	SCOLLO PIETRO	P
CARUSO MIRKO	P	GIAMPAPA GIUSEPPE	P
RUSSO ALFREDO	P	ANNINO ANTONIO	P
LA ROSA SALVATORE	P	GALLO E. SALVATORE	P
MIDOLO SALVATORE	P	CASTRO GIUSEPPE	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	A	DI DATO PAOLO	P
RIBERA SEBASTIANO	P	SCOLLO ANTONINO	P

PRESENTI N. 17 - ASSENTI N. 3

Assume la presidenza il **Dott. SORBELLO GIUSEPPE** che assistito dal **SEGRETARIO GENERALE Dott. CESARIO FEDERICO** dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il sottoscritto Cannamela Francesco

Responsabile del II Settore

VISTO il Regolamento n. 7 del 08/3/2013 inerente l'Assistenza Economica a nuclei bisognosi;

CONSIDERATO che nella seduta del 04/04/2013 la IV Commissione Consiliare ha apportato delle ulteriori modifiche al regolamento sopra menzionato;

VISTO quanto sopra ;

PROPONE ALL'ONOREVOLE CONSIGLIO COMUNALE

l'approvazione delle modifiche evidenziate in grassetto rispettivamente agli articoli 1,3,8 e 12.



Si passa a trattare l'argomento posto al punto 6 dell'O.d.G. prot. n. 7775 del 24/04/2013, avente oggetto: **"MODIFICA AL NUOVO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA"**.

Introduce l'argomento il Presidente evidenziando che argomento è stato trattato nella seduta dell'08/03 u.s. e che era stato rinviato alla competente Commissione per una nuova formulazione da sostituire al comma soppresso dall'art. 3 che così recita: **"Saranno avviati con priorità al servizio civico il marito legalmente non separato o il convivente more uxorio, sempre che a ciò non osti il loro stato di detenzione, di incapacità"**, poiché tale enunciazione aveva suscitato delle perplessità oggi la nuova modifica proposta dalla Commissione prevede: **"Sarà cura dell'Amministrazione definire l'incidenza percentuale del personale uomo/donna da avviare al servizio civico prima dell'emanazione del bando. Qualora nella percentuale riservata a una delle categorie di genere i posti fossero in esaurimento, si attingerà tramite sostituzione, all'interno dello stesso nucleo bisognoso"**, aggiunge che vi sono altre modifiche così come riportate in grassetto nel testo approvato dalla stessa Commissione e che la proposta è provvista del parere favorevole espresso dall'ufficio e dalla IV Commissione Consiliare.

Dopo di che, apre la discussione e si hanno i seguenti interventi:

- **Cons. Annino:** Chiede la parola al fine di suggerire l'aggiunta all'art. 1 o 2 dell'attività da prestare all'interno del Centro Giovanile da parte delle persone chiamate a svolgere il servizio civico perché ha saputo che non si poteva aprire questo centro per mancanza di chi doveva provvedere all'apertura e chiusura dei locali.
- **Presidente Sorbello:** Precisa che non c'è bisogno di specificarlo, si attiverà l'Amministrazione.
- **Cons. Sbona:** Interviene dicendo al Consigliere Annino di informarsi meglio su ciò che fa la Consulta Giovanile, perché da circa due anni – è stato attivato all'interno della Consulta Giovanile un progetto denominato "Fruizione del centro giovanile", dove sono state impiegate, circa 12 o 14 unità, fra cui anche persone diversamente abili, è stato fatto un bando, e poi una selezione che ha permesso ad alcuni ragazzi di guadagnare qualcosa, essendo soprattutto studenti, ma hanno consentito che il centro fosse pienamente fruibile, con apertura e chiusura dei locali. L'ultimo trimestre l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di interrompere questo tipo di servizio, per due motivi: perché gli ultimi tre ragazzi si sono ritirati per altri impegni, quindi si sarebbe dovuto riaprire la graduatoria, perché è la procedura più corretta da seguire per garantire quella trasparenza e quella correttezza tanto conclamata dall'opposizione, e inoltre perché si è preferito andare a utilizzare questa economia, con atto di Giunta, per intervenire e mettere in sicurezza la sede della Consulta Giovanile, che purtroppo è stata bersaglio di alcuni atti vandalici come attestato dei Vigili Urbani e anche dei Carabinieri, con i quali è stata avviata una attiva collaborazione, pertanto si sta utilizzando quell'economia per mettere in sicurezza l'immobile, mettere delle grate, sistemare i vetri, in modo tale che al prossimo bilancio, potremo garantire il servizio di fruizione e potenziamento del centro agevolando qualche ragazzo.

- voti favorevoli n. 18
Quindi, con voto unanime;

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva la modifica al **“NUOVO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA”**.

DI DICHIARARE il predetto Regolamento, che si compone di n. 13 articoli, parte integrante e sostanziale della presente;

DI TRASMETTERE copia della presente al Responsabile di settore non appena divenuta esecutiva, nonché copia alla Segretaria Comunale da destinare alla raccolta dei Regolamenti;

IL PRESENTE Regolamento, ai sensi dell'art. 197, comma 2° dell'O.R.EE.LL., verrà pubblicato, successivamente alla sua esecutività, all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore alla relativa scadenza.



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA AL NUOVO REGOLAMENTO

DI ASSISTENZA ECONOMICA

UFFICIO PROPONENTE :

SETTORE :

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. D) della L. R. 11/12/91 n. 48, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata i sottoscritti esprimono il parere come segue.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole

Data 16.04.2013

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE
DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere _____

Data _____

IL RESPONSABILE



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

NUOVO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Premesse generali.

Il presente Regolamento viene adottato in esecuzione dell'art 13 della L.R. n° 10/91 al fine di disciplinare gli interventi di Assistenza Economica in favore di soggetti e/o nuclei familiari che versano in condizioni di precarietà economica.

Tale regolamento intende disciplinare il procedimento amministrativo relativo all'assistenza economica onde assicurare l'uniformità degli interventi assistenziali attraverso la definizione di appositi criteri e modalità ai fini della determinazione dei contributi in relazione all'indigenza dei richiedenti.

I provvedimenti della concessione dei contributi sono adottati dalla Giunta Municipale ad eccezione dei provvedimenti relativi all'erogazione beni di prima necessità e all'erogazione urgenti di farmaci ricadenti in fascia C.

L'Assistenza Economica, viste le leggi 22/86 art 3, D.P.R.S 28/05/87 art. 3; L.R. n° 1/79; L. 328/00, è un intervento assistenziale inteso a favorire le persone e/o nuclei familiari che versano in condizioni di indigenza ed è subordinata:

- 1) alla individuazione di una condizione di insufficienza del reddito familiare, allorquando non vi siano parenti tenuti agli alimenti che superano per tre volte la quota esente ai fini IRPEF.
- 2) all'accertamento del caso nelle forme e secondo i criteri previsti dal presente regolamento
- 3) alla valutazione delle possibilità di erogare prestazione e servizi alternativi.
- 4) all'accertamento in sede di istruttoria, che l'assistenza economica sia l'unica in grado di fornire risposte adeguate al bisogno dell'utente.

TITOLO 1

Forme di Assistenza

Il presente Regolamento disciplina l'erogazione dei seguenti interventi:

- Assistenza Economica per Servizi a favore della collettività: Servizio Civico.

- Assistenza Economica in forma temporanea
- Assistenza Economica continuativa
- Assistenza Economica Straordinaria
- Assistenza Abitativa
- Erogazione beni di prima necessità
- Assistenza Farmaceutica urgente

CRITERI GENERALI DI ACCESSO

ART 1

L'accesso alle prestazioni di carattere economico è subordinato alla verifica da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale del raggiungimento del "MINIMO VITALE"

Per quota mensile base del minimo vitale, si intende la quota corrispondente alla pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti, arrotondata al centesimo superiore, periodicamente rivalutata secondo gli indici ISTAT.

Il minimo vitale del nucleo familiare viene calcolato applicando i seguenti parametri:

Capo famiglia	75% della quota base del minimo vitale;
Coniuge o convivente	
o secondo componente	25% della quota base del minimo vitale;
Minori 0/14 anni	35% della quota base del minimo vitale;
Altri familiari a carico	
oltre il secondo	15% della quota base del minimo vitale;

La verifica del reddito è data dalla somma degli introiti che a qualsiasi titolo sono a disposizione del nucleo familiare, anche quelli derivanti da interventi assistenziali in corso da parte di altri Enti e quelli conseguiti a qualsiasi titolo, (anche se non soggetti a dichiarazione reddituale agli effetti impositivi (Accompagnamento, Invalidità, Estere, I.N.A.I.L. Anzianità, Vecchiaia).

Il relativo accertamento va operato con riferimento alla situazione reddituale che si registra sia al momento della presentazione della richiesta, che quello che si registra al momento dell'erogazione dell'intervento.

Il raffronto tra l'importo corrispondente al minimo vitale e le entrate complessive consentirà di verificare la sussistenza o meno del fabbisogno assistenziale principale o aggiuntivo.

I beneficiari dell'intervento di assistenza economica dovranno avere i seguenti requisiti:

-Residenza nel comune da almeno 3 anni, tranne per i sostegni di cui agli artt. 11 e 12 del presente Regolamento;

-Mancanza di reddito o reddito inferiore al minimo vitale;

-Mancanza assoluta di parenti obbligati per legge (art 433 c.c.); presenza di obbligati per legge il cui reddito non superi per tre volte la fascia esente ai fini IRPEF o rifiuto formale dei parenti obbligati a prestare adeguata assistenza economica solo nel caso di assistenza in forma continuativa.

-Non essere in possesso di beni immobili commerciabili oltre la casa di abitazione.

Qualora il superamento del minimo vitale fosse derivato dal possesso della casa di abitazione e da un fabbricato di pertinenza a questa, sarà valutato il reddito netto percepito.

Potranno essere valutati i casi in cui l'utente sia in possesso di beni immobili oltre la casa di abitazione qualora dimostri l'impossibilità alla loro vendita e quando questi non diano origine a emolumenti che concorrono al soddisfacimento del minimo vitale.

ART 2

ASSISTENZA ECONOMICA PER SERVIZI IN FAVORE DELLA COLLETTIVITA': SERVIZIO CIVICO.

Le finalità di assistenza a soggetti e/o nuclei in difficoltà possono essere conseguiti dall'Amministrazione Comunale attraverso una forma di impegno lavorativo a favore della collettività da parte di soggetti in stato di bisogno o appartenenti a particolari categorie di debolezza sociale come soggetti ex detenuti (per tale categoria si intende coloro la cui data di scarcerazione non sia precedente a mesi 6) ex tossicodipendenti o comunque portatori di un disagio sociale.

A seguito della presentazione delle istanze l'Ufficio redigerà l'apposita graduatoria attenendosi ai seguenti criteri:

- | | | |
|------------------------|---|----------|
| a) Prole: | Per ogni figlio minorenni o studente a carico | 2 Punti |
| b) Coniuge: | Se il coniuge del richiedente non è presente in famiglia e non contribuisce al bilancio familiare, se detenuto- agli arresti domiciliari o impossibilitato allo svolgimento di un attività lavorativa a causa di malattia | 5 punti |
| c) affitto della casa: | fino a € 103,29 | 1 punto |
| | per ogni € 51,65 oltre le € 103,29 | 1 punto |
| d) reddito familiare: | fino a € 1549,37 | 15 punti |
| | da € 1549,89 ad € 3.615,20 | 10 punti |
| | da € 3.615,71 a € 6197,48 | 5 punti |
| | da € 6.197,48 in poi | 0 punti |
| e) mutuo prima casa: | fino a € 200,00 | 1 punto |
| | per ogni ulteriore € 100,00 | 1 punto |

Tale punteggio scaturirà dalla media del reddito rilevato dalla documentazione ISE presentata in corso di validità, e dalla dichiarazione a firma del richiedente circa il reddito posseduto al momento dell'istruttoria e al momento dell'erogazione dell'intervento.

In caso di rinuncia al servizio e rifiuto a svolgere l'attività che non sia esplicitamente motivata non sarà corrisposto alcun contributo economico.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria, si darà priorità a chi non ha precedentemente beneficiato del Servizio Civico.

A parità di punteggio precede l'utente che ha figli minori a carico tenendo conto anche della loro numerosità.

La graduatoria è predisposta dall'Ufficio del Servizio Sociale competente e approvata dalla Giunta Municipale con relativo atto deliberativo.

ART 3

I cittadini avviati al Servizio Civico verranno utilizzati in ambito comunale, nei servizi di seguito indicati:

-Servizi di custodia, vigilanza, manutenzione di strutture pubbliche, cimiteri, impianti sportivi e parchi pubblici;

-Servizi di assistenza e mutuo soccorso, a domicilio, ad anziani senza adeguato supporto familiare, accertato dai servizi sociali;

-Sostegno a famiglie con soggetti portatori di handicap, a domicilio;

-Servizi di pulizia presso il Palazzo Municipale e presso le scuole;

-Qualsiasi altra attività che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno avviare mediante il Servizio Civico.

Sarà cura dell'Amministrazione definire l'incidenza percentuale del personale uomo/donna da avviare al servizio civico prima dell'emanazione del bando. Qualora nella percentuale riservata a una delle categorie di genere i posti fossero in esaurimento, si attingerà, tramite sostituzione, all'interno dello stesso nucleo bisognoso.

ART 4

L'incarico che il Comune affida a soggetti in stato di bisogno economico non costituisce rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, ma esclusivamente rapporto di locazione d'opera ai sensi dell'art 2222 del C.C., in quanto trattasi di attività a carattere occasionale finalizzato al sostegno al reddito.

L'incarico decade, in caso di mancata presenza, il giorno indicato per iniziare l'attività di Servizio Civico, a meno che la mancata presenza non sia esplicitamente ed espressamente motivata.

In caso di assenza per malattia l'utente dovrà esibire certificazione medica e le ore di assenza saranno detratte dalla liquidazione, nel trimestre.

In caso di mancata prestazione lavorativa per malattia, è prevista possibilità di recupero, a condizione che il recupero venga ad essere espletato nell'arco del trimestre in cui l'utente avrebbe dovuto operare.

ART 5

L'Amministrazione nel corso dell'anno solare assicurerà turni trimestrali di attività sulla base delle disponibilità di bilancio.

Gli addetti ai turni svolgeranno la prestazione d'opera per una durata media di 3 ore al giorno non superando il monte ore totale desunto dai giorni lavorativi previsti nel periodo trimestrale autorizzato.

Verrà corrisposto un compenso orario forfetario pari ad € 6,50.

Gli addetti potranno essere riconfermati solo due volte l'anno a trimestri alterni.

Con gli stessi, l'Amministrazione Comunale terrà incontri di orientamento sulle mansioni da svolgere, se necessario.

ART 6

Sia l'Amministrazione Comunale che gli interessati, possono, per giustificati motivi, recedere dal contratto senza preavviso, con semplice comunicazione scritta

fatta pervenire tempestivamente all'Ufficio di Servizio Sociale, si da consentire lo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione provvederà ad assicurare gli addetti, sia contro gli infortuni che dovessero subire durante la prestazione d'opera, sia per la responsabilità civile contro terzi.

Il pagamento agli addetti avverrà mensilmente su certificazione dell'Ufficio di Servizio Sociale che si avvarrà per i controlli circa l'effettivo svolgimento delle prestazioni, di personale incaricato dall'Amministrazione Comunale.

Il corrispettivo dovuto non è soggetto a ritenuta.

ART 7

ASSISTENZA ECONOMICA IN FORMA TEMPORANEA

Per assistenza economica in forma temporanea si intende l'erogazione di un contributo mensile per un periodo non superiore a mesi tre ed in presenza di situazioni personali o familiari contingenti tali da incidere in forma determinante sulle risorse di cui il richiedente od il relativo nucleo familiare dispongono.

Relativamente all'entità del contributo mensile, questo non può superare il minimo vitale riferito alla situazione anagrafica.

Tale intervento verrà proposto dall'Assistente Sociale ed attuato dalla Giunta Municipale quando non è possibile intervenire con l'aiuto economico derivante dallo svolgimento del Servizio Civico e nei periodi di vacatio del servizio stesso.

Questo tipo di intervento non è compatibile con l'Assistenza Economica in forma continuativa e con altre forme di intervento quando attraverso queste viene soddisfatto il minimo vitale.

ART 8

ASSISTENZA ECONOMICA CONTINUATIVA

L'assistenza economica continuativa consiste nella concessione di un contributo mensile pari alla differenza tra il "minimo vitale" e le risorse di cui il nucleo familiare dispone.

Il contributo viene maggiorato di una quota parte qualora il richiedente esibisca la registrazione del contratto di locazione per la casa di abitazione.

La maggiorazione non potrà, comunque superare il 25% della quota base. Non rientrano in tale fattispecie gli assegnatari di case di edilizia popolare.

Il contributo in tal modo determinato costituisce il "fabbisogno aggiuntivo di assistenza".

Se l'importo da corrispondere è pari o inferiore al 15% della quota base il contributo non sarà erogato.

Il requisito principale per usufruire di tale intervento sarà l'incapacità lavorativa di tutti i componenti il nucleo in età di lavoro, che sarà certificata dall'A.S.P. competente.

Ai fini dell'erogazione dell'assistenza economica continuativa, ha diritto l'utente che non ha parenti tenuti agli alimenti o presenza di obbligati per legge il cui reddito non superi 3 volte la fascia esente ai fini IRPEF o rifiuto formale degli obbligati a prestare assistenza economica al congiunto in difficoltà.

Il contributo viene erogato mensilmente e corrisponderà al fabbisogno economico occorrente per il raggiungimento del minimo vitale soltanto se la situazione del bilancio comunale lo consentirà.

In caso diverso il contributo sarà accordato nella percentuale stabilita dall'Amministrazione Comunale con apposita deliberazione.

L'Assistenza Continuativa è concessa per un massimo di mesi 6, con revisione **trimestrale** e può essere sospesa in qualsiasi momento qualora vengano a mutarsi le condizioni che hanno determinato l'erogazione del contributo.

Possono accedere a tale tipo di assistenza i soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari che limitano e/o rendono non possibile alcuna attività lavorativa, o le famiglie di detenuti tranne che, all'interno del nucleo familiare siano presenti

componenti che siano percettori di redditi o che possono svolgere servizio civico che superano il minimo vitale previsto dalla normativa vigente. Nel caso di non raggiungimento del minimo vitale, si concederà il sostegno che concorrerà a tale soddisfacimento.

Tale beneficio decadrà con il venir meno della misura giudiziaria.

Relativamente alla categoria ex detenuti intendendosi per tale dicitura, coloro la cui data di scarcerazione non sia precedente a mesi 6, potrà essere erogato un contributo mensile pari al minimo vitale del nucleo anagrafico per mesi 6, esclusivamente quando non è realizzabile l'impiego nel Servizio Civico all'interno del nucleo anagrafico e quando le risorse economiche non siano di questo sufficienti.

ART 9

ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA

L'Assistenza Economica Straordinaria consiste nell'erogazione di un contributo "Una Tantum", finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale.

Può essere richiesta dai cittadini il cui reddito complessivo del nucleo familiare è pari o inferiore al triplo del "minimo vitale":

Possono accedere a tale sostegno i nuclei in cui si sia verificato un evento eccezionale che compromette esigenze essenziali di vita tali da incidere pesantemente sul bilancio familiare.

Il contributo straordinario può essere richiesto, inoltre per:

- 1) interventi sanitari fuori dal territorio regionale, quando questi non siano coperti dal Servizio Sanitario Nazionale
- 2) l'acquisto di farmaci, l'effettuazione di accertamenti diagnostici o visite specialistiche secondo certificazione mediche, salvo i casi di esenzione prevista dalla normativa vigente.

- 3) Il contributo economico straordinario può essere concesso, a cittadini affetti da neoplasie a carattere terminale, malattie degenerative , malattie di ordine neurologico con forti ritardi mentali e psicomotori, sia per ricoveri che per visite e controlli presso strutture adeguate.
- 4) Il contributo può essere erogato per tutte quelle situazioni e/o eventi che vanno a pesare notevolmente sulle disponibilità economiche del nucleo.

Resta inteso che tale erogazione è subordinata al reddito del nucleo familiare e alla presentazione di idonea documentazione capace di attestare la spesa complessiva effettivamente sostenuta e/o da sostenere.

I parametri, dettati dall'Amministrazione, al fine dell'erogazione di contributi a favore dei soggetti sopra specificati, sono i seguenti:

- a) reddito familiare fino a € 5.000,00: erogazione del 70% delle spese documentate;
- b) reddito familiare da € 5.000,00 a € 10.000,00: erogazione del 50€ delle spese documentate;
- c) reddito familiare oltre € 10.000,00: erogazione del 20% delle spese documentate;

La misura del contributo non potrà superare l'importo sopra dettato nell'arco di un anno.

La Giunta Municipale potrà disporre deroghe, sia in ordine all'importo che alle modalità di accesso, in caso di eventi, particolarmente gravi ed eccezionali da cui siano colpiti i richiedenti o i loro congiunti.

Coloro che beneficiano di un intervento economico straordinario per le finalità sopra descritte possono ricevere eventuali altri sussidi in conformità al presente Regolamento.

ART 10

ASSISTENZA ABITATIVA

L'Amministrazione Comunale, al fine di consentire a soggetti e a nuclei familiari che versano in stato di disagio economico a causa di prolungata disoccupazione (almeno sei mesi) di far fronte all'esigenza fondamentale del mantenimento della casa di abitazione, accorda sostegni di natura economica a quei cittadini il cui reddito complessivo non superi la pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti maggiorata del 50%.

Tale forma di contributo è alternativa all'assistenza economica continuativa e non può essere erogata contemporaneamente all'assistenza temporanea.

Qualora l'utente sia beneficiario dei contributi secondo la legge 431/98 non può accedere a questo tipo di sostegno.

L'intervento assistenziale si concretizza attraverso un contributo mensile della durata di mesi 6 (sei) a titolo di rifusione delle spese di conduzione dell'abitazione, secondo i seguenti criteri:

- a) le spese di affitto dell'abitazione in ragione del 50% del canone mensile di locazione debitamente documentato dalle ricevute comprovanti il pagamento di locazione. A questo tipo di intervento non possono accedere chi sia assegnatario di abitazione di edilizia residenziale popolare. Il contributo di che trattasi non può superare un importo massimo mensile di € 100,00.

ART 11

EROGAZIONE BENI DI PRIMA NECESSITA'

L'erogazione di beni di prima necessità consiste nella concessione all'utente o al nucleo indigente, che trovasi al di sotto del minimo vitale, residente nel Comune, previa diagnosi-valutazione e proposta del Servizio Sociale, di alimenti e/o prodotti (pane, latte, pasta, zucchero, frutta, prodotti utili a neonati, etc...), atti a soddisfare i bisogni primari del nucleo e/o del soggetto in difficoltà (buoni pasto).

La concessione di tali alimenti e/o prodotti , è attivata dall'utente tramite istanza diretta al Sindaco, corredata dalla documentazione di rito e motivata dall'Assistente Sociale, sarà, poi, vistata dal Responsabile del Settore ed autorizzata dal Sindaco o dall'Assessore al Ramo.

Data l'urgenza dell'erogazione, gli alimenti e/o i prodotti potranno essere acquistati direttamente presso i fornitori e gli esercenti pubblici disponibili alla fornitura. La liquidazione della spesa sarà effettuata attraverso presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore.

L'ammontare della spesa per l'acquisto di beni di prima necessità non potrà superare la somma di € 150,00 mensili per un periodo non superiore a mesi tre.

Questa forma di contributo è alternativo all'assistenza economica continuativa e non potrà essere erogato quando sono in essere altre tipologie di interventi ad eccezione dell'Assistenza Economica Straordinaria finalizzata a diversa tipologia di sostegno o quando le spettanze dovute per attività di Servizio Civico non riescono a soddisfare il fabbisogno del nucleo in termini di raggiungimento del minimo vitale.

ART 12

ASSISTENZA FARMACEUTICA URGENTE

L'assistenza farmaceutica consiste nella fornitura urgente di farmaci non mutuabili ricadenti nella fascia C.

E' erogata ai cittadini indigenti che non percepiscono redditi di alcuna natura, residenti nel Comune, previa istanza indirizzata al Sindaco e corredata da certificazione specialistica, e/o del medico curante, attestante la necessità di somministrazione di farmaci non mutuabili e la durata della cura, che non potrà superare i sei mesi.

L'istanza dovrà essere vistata dal Responsabile del Settore, dal Sindaco o dall'Assessore al Ramo su valutazione e proposta dell'Assistente Sociale.

Le spese per i farmaci saranno liquidate, su presentazione di regolare fattura accompagnata dai fustelli del farmaco erogato.

Relativamente all'integrazione di prodotti dietetici a favore di cittadini affetti da intolleranza alimentare si rimanda al relativo regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°28 del 30/06/2003.

ART 13

ORIENTAMENTO PROCEDURALE

Programmazione degli interventi socio-assistenziali

In relazione alle effettive disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale, in sede di predisposizione del programma annuale possono essere garantite tutte le tipologie degli interventi assistenziali previste dal presente regolamento oppure soltanto alcune di essi; gli interventi assistenziali verranno comunque contenuti entro i limiti finanziari fissati in sede di programmazione.

L'entità del contributo corrisponderà alla proposta di aiuto economico soltanto se la situazione del bilancio lo consentirà.

In caso diverso sarà accordato nella percentuale stabilita dall'Amministrazione con apposita deliberazione.

Per l'esame e l'istruttoria di tutte le richieste di assistenza economica, l'Amministrazione si avvarrà della relazione dell'Ufficio di Servizio Sociale, con l'ausilio dei Vigili Urbani, ove necessario. Potranno essere richieste informazioni ai Centri per l'Impiego e ad altri Enti Pubblici, ai fini della verifica o dell'acquisizione di elementi necessari o utili per la relativa attività istruttoria.

Eventuali istanze di assistenza provenienti da soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare o di convivenza di tipo familiare saranno unificati ai fini istruttori.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Tutte le istanze saranno corredate dalla documentazione funzionale all'istruttoria, e in relazione al contributo richiesto, quali certificazioni ISEE, certificati occupazionali, certificati medici, e quant'altro l'Ufficio di Servizio Sociale riterrà opportuno ai fini dell'indagine.

L'amministrazione Comunale porterà a conoscenza la cittadinanza degli interventi economici (tranne per l'Assistenza Economica Straordinaria e per gli interventi di urgenza come l'erogazione farmaci o beni di prima necessità) che vorrà adottare previa affissione di bandi nei tempi e nei modi che riterrà opportuni.

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal seguente regolamento si rimanda alla normativa in vigore e si intendono abrogate tutte le precedenti norme che con lo stesso contrastano.

Il presente regolamento costituisce testo unico delle norme regolamentari in materia di Assistenza Economica adottate da questo Comune, fatto salvo il Regolamento relativo all'integrazione di prodotti dietetici a favore di cittadini affetti da intolleranze alimentari approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 30/06/2003.

ORIGINALE

VERBALE N. 3

L'anno duemiladodici, addì otto, del mese di Ottobre, alle ore 12,20, a seguito regolare convocazione si è riunita, presso la Sala del Presidente del Consiglio, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Carta Giuseppe

Sig. Magnano Angelo

Sig. Giampapa Giuseppe

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Midolo Salvatore

Sig. Cannella Tommaso

Sig. Scollo Pietro

PRESIDENTE

COMPONENTE...

“

“

“

“

“

“

“

Sono assenti i Conss.: Gallo E.; Castro G.

Assume le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Il Presidente ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta.

Viene letto ed approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

Entra l'Ass. Dott.ssa Palmeri e l'Assistente Sociale Dott.ssa Sanzaro.

Il Cons. Carta propone di rivedere il periodo di residenza previsto dall'art. 1 del Regolamento, approvato con delibera C.C. n. 70/2010, relativo all'Assistenza Economica.

Viene ascoltata l'Assistente Sociale.

Il Cons. Scollo è d'accordo con il Cons. Carta poiché ha avuto modo di constatare che a Villasmundo, dove vive ed opera, vi è una povertà sommersa. La Dott.ssa Sanzaro legge l'art. 9 e ricorda che la G.M. può disporre, in casi urgenti, di deroga.

Nasce una discussione sui tempi tecnici applicati con il regolamento e si discute se lasciare invariato il Regolamento considerando che l'art. 9 ultimo comma prevede la deroga.

L'Ass. Palmeri segnala alla Commissione di attenzionare il caso dei richiedenti comunitari residenti e non cittadini italiani.

La Dott.ssa Sanzaro porta all'attenzione gli art. 11 e 12 relativi alla erogazione dei beni di prima necessità e l'assistenza farmaceutica, chiede di evitare le informazioni dei VV.UU. per tali prestazioni.

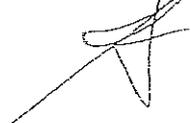
Infine consiglia di aggiungere al 3° comma dell'Art. 3 la parola “a domicilio”.

Il Presidente infine propone all'Ass. Soc. di formulare le proposte suesposte e di rivedere il tutto alla prossima riunione.

La seduta viene chiusa alle ore 13,00.

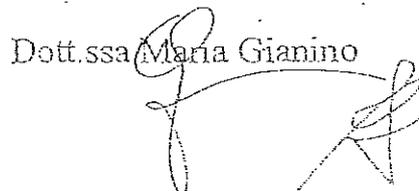
IL PRESIDENTE

Sig. Ribera Sebastiano



LA SEGRETARIA

Dott.ssa Maria Gianino



ORIGINALE

VERBALE N. 4

L'anno duemiladodici, addì quindici, del mese di Ottobre, alle ore 11,30, a seguito regolare convocazione si è riunita, presso la Sala del Presidente del Consiglio, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Carta Giuseppe

Sig. Magnano Angelo

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Scollo Pietro

Sig. Castro Giuseppe

PRESIDENTE

COMPONENTE

“

“

“

“

“

Sono assenti i Cons.: Giampapa G, Midolo S., Cannella T., Gallo E.;

Assume le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Partecipa l'Ass. Palmeri, l'Ass. Sociale Dott.ssa Sanzaro.

Il Presidente ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente invita la Dott.ssa Sanzaro a relazionare.

Questi informa che le leggi non prevedono limiti alla residenza, il C.C. decide in merito, precisa che a prescindere dal termine sulla residenza, occorre aggiungere al 1° requisito previsto dall'art. 1 del nuovo Regolamento di Assistenza Economica la frase “tranne per i sostegni di cui agli artt. 11 e 12 del presente Regolamento”.

Il cons. Magnano M. propone, provocatoriamente di elevare la residenza a 5 anni, ciò per evitare quello che è avvenuto infatti ci sono stati casi di cittadini che vengono dai paesi limitrofi per beneficiare dell'assistenza economica.

Per il cons. Carta è limitativo stabilire la residenza a 3 anni, cita il caso di una famiglia che chiede il rimborso spese per curare un proprio componente e costretta a fare viaggi fuori regione.

Il cons. Scollo non è d'accordo con Magnano anche se per semplice provocazione, in riferimento all'intervento di Carta aggiunge che dire monoreddito è insufficiente occorre precisare il quantum ed inoltre occorre prevedere un distinguo tra residenza e domicilio, e infine occorre considerare la patologia.

Il cons. Carta chiede all'Assessore se mai la Giunta ha utilizzato la deroga, è sempre stato risposto che occorrono 3 anni di residenza.

L'Assistente Sociale risponde a Scollo precisando che il regolamento non parla di monoreddito ma di minimo vitale; invece rispondendo a Carta lo informa che si sta dando priorità a casi disperati ed urgenti il caso da lui citato è stato rinviato.

Nasce una discussione su casi esistenti disperati e disastri.

Viene letto l'art. 9, si discute di valutare la possibilità di cassare le parola “imprevisti” dopo “casi di eventi”.

Il cons. Magnano M. è del parere di aiutare prioritariamente i cittadini melillesi anche a costo di passare per razzista.

Il cons. Scollo non è d'accordo a togliere la parola “imprevisti”.

Entra Midolo ore 11,50.

Il cons. Castro riferisce che il Regolamento è stato rivisto e discusso 2 anni fa, fu aggiunto la frase "tranne i casi imprevisti" per dare possibilità di agire in casi urgenti e disperati.

E' uscito il cons. Magnano A. ore 12,00.

Il cons. Midolo afferma che il regolamento è stato frutto di un lavoro intenso, chiede all'ufficio se ha avuto difficoltà nell'applicarlo, l'Assistente Soc. risponde che l'unica difficoltà è stata nella erogazione per i beni di 1° necessità e farmaci per gli accertamenti dei VV.UU.

In conclusione si riportano le modifiche proposte dall'ufficio:

- 1) Art. 1 aggiungere alla fine del comma relativo alla Residenza "tranne per i sostegni di cui agli artt. 11 e 12 del Regolamento Comunale".
- 2) Art. 3 aggiungere al 3° e 4° comma la parola "a domicilio"
- 3) Art. 4 aggiungere al 1° rigo dell'articolo dopo la parola soggetti "in stato di bisogno economico".
- 4) Art. 8 aggiungere al comma 9 dopo la frase "è concessa" "per un massimo di mesi 6".
 - Al comma 10 aggiungere dopo la frase "percettori di ^{reddito} ~~addebito~~". "o che possono svolgere servizio civico".
 - Aggiungere all'ultimo comma dopo le parole "Servizio Civico" "all'interno del nucleo anagrafico" e dopo "non siano" "questo".
- 5) Art. 9 ultimo comma togliere la parola "imprevisti"
- 6) Art. 13, 4° comma aggiungere dopo "assistenza economica" "tranne per i sostegni di cui agli artt. 11/12"
- 7) Art. 13, 4° comma togliere "limitatamente "dopo le parole" Vigili Urbani"

Si valutano le proposte e si decide di riunirsi lunedì 22/10/12 con avviso agli assenti.

La seduta viene chiusa alle ore 12,30.

IL PRESIDENTE

Sig. Ribera Sebastiano

LA SEGRETARIA

Dott.ssa Maria Gianino

ORIGINALE

VERBALE N. 7

L'anno duemiladodici, addì sei, del mese di Novembre, alle ore 12,20, a seguito regolare convocazione si è riunita, presso la Sala del Presidente del Consiglio, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Ribera Sebastiano

Sig. Carta Giuseppe

Sig. Magnano Angelo

Sig. Giampapa Giuseppe

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Coco Vincenzo in sostituzione di Midolo Salvatore (delega agli atti).

Sig. Scollo Pietro

Sono assenti i Cons.: Cannella T., Gallo E. e Castro Giuseppe;

Assume le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Il Presidente ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge i verbali n. 5 del 22/10/12 e n. 6 del 29/10/12 delle sedute precedenti che vengono approvati all'unanimità.

Consegna le copie del Regolamento con le modifiche apportate.

Esce il cons. Magnano Massimo ore 12,25.

Viene letto il Regolamento per l'approvazione definitiva.

Entra l'Ass. Soc. dott.ssa Vincenza Sanzaro.

Ci si sofferma sul terzo comma dell'art. 3, e si stabilisce, anche a seguito dei chiarimenti della dott.ssa Sanzaro, di modificarlo come segue: "Servizi di assistenza e aiuto a domicilio, ad anziani senza adeguato supporto familiare, accertato dai servizi sociali".

Rientra il cons. Magnano Massimo ore 12,40.

Infine vengono approvate le modifiche apportate al Regolamento e che vengono trascritte in grassetto, e, con separata votazione si approva tutto il Regolamento.

La Commissione in conclusione decide di riunirsi martedì 13/11/12 per trattare l'argomento: Regolamento Centro Incontro Anziani.

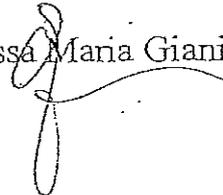
La seduta viene chiusa alle ore 13,05.

IL PRESIDENTE

Sig. Ribera Sebastiano

LA SEGRETARIA

Dott.ssa Maria Gianino



ORIGINALE
VERBALE N. 2

L'anno duemilatredici, addì quindici, del mese di Gennaio, alle ore 11,35, a seguito regolare convocazione si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Scollo Pietro

Sig. Sig. Carta Giuseppe

Sig. Magnano Angelo

Sig. Giampapa Giuseppe

Sig. Magnano Massimo

VICE PRESIDENTE

COMPONENTE

“

“

“

Sono assenti i Conss.: Ribera S., Di Dato P., Midolo S., Cannella T., Gallo E. e Castro Giuseppe;

Partecipano l'Ass. Dott.ssa Palmeri e la Dott.ssa Sanzaro;

Assume le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Assume la Presidenza il Dott. Scollo Pietro, Vicario, il quale ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità, dopodiché introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto “Nuovo Regolamento di Assistenza Economica”.

L'Ass. Palmeri espone le proposte che l'Amministrazione vorrebbe apportare al regolamento:

1. Al 3° comma, dell'art. 13 eliminare la frase “tranne per i sostegni di cui agli artt. 11 e 12”, e la frase “anche delle informazioni dei Vigili Urbani”.
2. All'art. 3 aggiungere un nuovo comma: “Si darà precedenza all'avvio al Servizio Civico, al marito o al convivente tranne per i casi in cui ciò non è possibile, come detenzione, incapacità lavorativa certificata dall'ASP competente, comprovate separazioni o casi debitamente documentati”.
3. Al 7° comma dell'art. 1 dopo il 3° requisito aggiungere, dopo la parola “economica” “solo nel caso di assistenza in forma continuativa”.

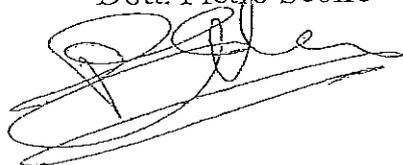
Il Presidente mette a votazione le suesposte proposte.

I presenti, ad eccezione del V. Presidente che si astiene, esprimono parere favorevole ma precisano per la proposta n. 2, di cui ne condividono il contenuto, sulla forma, invece, è consigliabile sentire l'esperto legale del Comune.

La seduta viene chiusa alle ore 12,45.

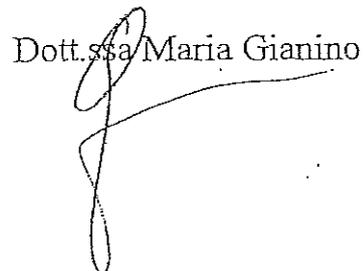
IL V. PRESIDENTE

Dott. Pietro Scollo



LA SEGRETARIA

Dott.ssa Maria Gianino



VERBALE N. 4

L'anno duemilatredici, addì ventinove, del mese di Gennaio, alle ore 11,25, a seguito regolare convocazione si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Scollo Pietro

Sig. Magnano Angelo

Sig. Giampapa Giuseppe

Sig. Di Dato Paolo

Sig. Magnano Massimo

Sig. Midolo Salvatore

VICE PRESIDENTE

COMPONENTE

“

“

“

“

Sono assenti i Conss.: Carta G., Ribera S., Cannella T., Gallo E. e Castro G.;

Partecipano l'Assessore Dott.ssa Palmeri Arcangela le Assistenti Sociali Dott.ssa Sanzaro Vincenza e la Dott.ssa Carmela Laganà.

Assume le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Assume la Presidenza il Dott. Scollo Pietro, Vicario, il quale ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge i verbali n. 2 e 3 delle sedute precedenti che vengono approvati all'unanimità, dopodiché introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente oggetto “Nuovo Regolamento di Assistenza Economica”.

Viene letta la nota dell'Avv. Rametta in merito alla modifica discussa nel precedente verbale relativa all'art. 3 del Nuovo Regolamento di Assistenza Economica che si allega agli atti, ne nasce una discussione.

Dopo di che il Presidente mette ai voti tale proposta di emendamento dichiarandosi contrario mentre tutti gli altri componenti esprimono parere favorevole all'emendamento aggiuntivo che si riporta:

“Saranno avviati con priorità al servizio civico il marito legalmente non separato o il convivente more uxorio, sempre che a ciò non osti il loro stato di detenzione, di incapacità lavorativa certificata dall'ASP o altra causa debitamente documentata”.

Si passa alla trattazione del 2° argomento posto all'O.d.G. avente oggetto: “Regolamento Centro Incontro Anziani”.

La Segretaria precisa che questo regolamento viene portato nuovamente in Commissione perché le seguenti modifiche presentate a suo tempo non furono sottoposte a votazione pur se condivise, pertanto occorre formalizzare la votazione.

Dopo di che il Presidente riprende le proposte di modifiche riportate di seguito:

- inserire al comma 3° dell'art. 8 la parola “Vice Presidente”;
- limitare la carica del Presidente e del Vice Presidente a due anni e precisare che gli stessi non possono ricoprire tale carica per non oltre 2 legislature.

Infine il Presidente mette ai voti tale proposta dichiarandosi contrario ed ottenendo il parere favorevole di tutti i presenti.

La seduta viene chiusa alle ore 12,00.

IL V. PRESIDENTE


Dott. Pietro Scollo

LA SEGRETARIA


Dott.ssa Maria Gianino

VERBALE N. 13

L'anno duemilatredici, addì quattro, del mese di Aprile, alle ore 11,40, a seguito autoconvocazione si è riunita, presso la Sala Giunta, la IV Commissione Consiliare.

Sono presenti i Sigg.:

Sig. Scollo Pietro

VICE PRESIDENTE

Sig. Magnano Angelo

COMPONENTE

Sig. Di Dato Paolo

“

Sig. Magnano Massimo

“

Sig. Annino A.

(in sostit. di Cannella T. - delega agli atti)

Sono assenti i Conss.: Carta G., Ribera S., Giampapa G., Midolo S., Gallo E., Castro G.

Partecipa l'Assessore Dott.ssa Palmeri Arcangela.

Assume le funzioni di Segretaria la Dott.ssa Maria Gianino nominata con provvedimento sindacale prot. n.20528 del 01/10/2012.

Assume la Presidenza il Dott. Scollo Pietro, Vicario, il quale ritenuto legale il numero degli intervenuti apre la seduta e legge il verbale precedente n. 12 che viene approvato all'unanimità, dopodiché introduce l'argomento posto all'O.d.G. avente ad oggetto: **“Art. 3 del Nuovo Regolamento di Assistenza Economica”**.

Vengono riviste le modifiche proposte ed indicate nel precedente verbale che si riportano:

1. **“Sarà cura dell'Amministrazione definire l'incidenza percentuale del personale uomo/donna da avviare al servizio civico prima dell'emanazione del bando. Qualora nella percentuale riservata a una delle categorie di genere i posti fossero in esaurimento, si attingerà tramite sostituzione, all'interno dello stesso nucleo bisognoso”.**
2. All'art. 1 dopo la parola convivente aggiungere **“o secondo componente”**
“ “ dopo la parola a carico aggiungere **“oltre il secondo”**
3. All'art. 8 comma 10 sostituire la parola semestre con **“trimestrale”**
4. All'art. 12 alla fine del 1° comma sostituire la parola tre con **“sei”**

Inoltre il Consigliere Annino propone di inserire all'art. 2 fra i criteri di selezione un nuovo punto: “E” “mutuo prima casa” fino a € 200,00 1 punto
per ogni ulteriore € 100,00 1 punto

Il Vice Presidente dopo discussione mette ai voti la proposta del Consigliere Annino che insieme a quelle indicate sopra vengono approvate all'unanimità.

La seduta viene chiusa alle ore 12,15.

IL VICE PRESIDENTE

F.10 Dott. Scollo Pietro

LA SEGRETARIA

F.10 Dott.ssa Maria Gianino

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. SORBELLO
GIUSEPPE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. SBONA SALVATORE

IL SEGRETARIO ^{GENERALE} COMUNALE
F.to Dott. CESARIO FEDERICO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **SEGRETARIO COMUNALE**, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA 24 MAG. 2013
24 MAG. 2013

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).
(Reg. Pub. N.)

Melilli, li
IL MESSO COMUNALE
F.to

IL SEGRETARIO ^{GENERALE} COMUNALE
F.to Dott. CESARIO FEDERICO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi dal al ;
e che la stessa è **divenuta esecutiva** il in quanto sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (*art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000*)

Melilli, li

IL SEGRETARIO ^{GENERALE} COMUNALE
F.to Dott. CESARIO FEDERICO
